

Confedilizia chiede tre misure per il rilancio degli affitti calmierati



ROMA. Tre misure per il rilancio degli affitti calmierati. Le chiede

Confedilizia che ha partecipato ad una riunione, indetta dal viceministro delle infrastrutture Riccardo Nencini, finalizzata a promuovere il rinnovo della Convenzione nazionale relativa ai contratti di locazione «agevolati» (cosiddetti concordati o 3+2), «transitori» (utili per i lavoratori fuori sede) e «per studenti universitari». Nel corso dell'incontro, il presidente della Confederazione, Giorgio Spaziani Testa, ha osservato che «presupposto per il rinnovo della Convenzione è che la prossima

legge di stabilità contenga misure che possano determinare un rilancio di questa tipologia di affitti».

In particolare - ha detto Spaziani Testa - è essenziale che la manovra finanziaria preveda tre interventi: stabilizzazione della speciale aliquota del 10 per cento della cedolare secca, attualmente prevista solo fino al 2017; estensione a tutta Italia della sua applicazione, ora limitata ai Comuni considerati ad alta tensione abitativa; introduzione di un limite alla tassazione patrimoniale Imu-Tasi degli immobili locati attraverso i contratti a canone calmierato».